



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

Paesi dell'U.E., autovetture di alta gamma per poi immatricolarle in Italia eludendo il pagamento dei prescritti oneri tributari, utilizzando documentazione apocrifia attestante falsamente la provenienza extra U.E. dei veicoli. Finora sono state **deferite** all'A.G. complessivamente **16 persone** coinvolte a vario titolo nell'attività criminosa ed è stato stimato un danno erariale di quasi 2 milioni di euro (*Operazione Check Point*)

6. **15 aprile. Personale del Compartimento Polizia Stradale per il Piemonte e la Valle d'Aosta**, in collaborazione con le dipendenti Sezioni Polizia Stradale e con l'impiego del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, ha dato esecuzione a **10 decreti di fermo d'indiziato di delitto** emessi dalla Procura della Repubblica di Torino a carico di cittadini rumeni appartenenti e fiancheggiatori di un'associazione per delinquere dedita al **furto di macchine operatrici e macchine agricole**. I provvedimenti si inseriscono in un'articolata attività investigativa che ha permesso di **deferire** alla competente A.G. complessivamente **17 soggetti indagati** a vario titolo, ai quali vengono contestati 38 episodi criminali ricollegabili al furto e/o alla ricettazione dei particolari mezzi meccanici. (*Operazione Tractor*)
7. **7 maggio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Vercelli**, a conclusione di una complessa attività investigativa in materia di **conseguimento fraudolento di patenti di guida**, ha **deferito** complessivamente all'A.G., **21 persone** tra cui due medici e diversi titolari di autoscuole e agenzie di pratiche automobilistiche. Le indagini, avviate nel decorso anno, hanno consentito di individuare una ben strutturata organizzazione delinquenziale che, avvalendosi della compiacenza di alcuni medici in forza all'esercito italiano, provvedevano al rilascio o rinnovo di patenti di guida grazie anche alle certificazioni mediche che attestavano falsamente la sussistenza dei requisiti psico-fisici previsti dalla legge. (*Operazione Password*)
8. **13 maggio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Viterbo**, unitamente a personale del Reparto NIPAF del Corpo Forestale dello Stato e della **Squadra di P.G. compartimentale**, ha proceduto all'esecuzione di **9 decreti di perquisizione localee personale** disposte dalla Procura della Repubblica presso il locale Tribunale, a carico di soggetti privati residenti nel Lazio, Lombardia e Liguria. Successivamente, sono state eseguite acquisizioni documentali presso enti pubblici, tra cui l'U.T.G. di Viterbo. I provvedimenti sono stati disposti nell'ambito di un'articolata indagine inerente i reati di abuso di ufficio per l'assegnazione di appalti relativi al servizio di "noleggio, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei rilevatori elettronici delle infrazioni di cui all'art. 142 C.d.S. nonché del servizio di gestione delle operazioni materiali afferenti i procedimenti amministrativi sanzionatori delle violazioni alle norme del C.d.S. e dei procedimenti amministrativi consequenziali tesi al recupero coattivo dei



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

crediti derivanti, servizi accessori e complementari. L'indagine finora ha consentito di **deferire all'A.G. 8 persone** tra cui 3 pubblici funzionari. (*Operazione Speed*)

9. **13 maggio. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Foggia**, congiuntamente al Nucleo P.T. della Guardia di Finanza di Avellino e con personale delle Squadre Mobili di Roma, Milano, Genova, Pescara e Latina, ha **eseguito 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere** disposte dal GIP presso il Tribunale di Foggia, nei confronti di altrettanti appartenenti di due organizzazioni criminali composte da italiani rumeni e bulgari, e operanti in tutto il territorio nazionale, **dedite al furto, ricettazione e riciclaggio di autoveature** di alta gamma. L'indagine, avviata nel 2012 in seguito al sequestro di parti di auto rubate, ha consentito di individuare due distinte consorterie delinquenziali che, dopo aver acquisito illecitamente i veicoli, li corredevano di falsa documentazione e le re immettevano sul mercato italiano ed estero.
10. **18 maggio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Foggia, unitamente a personale del Distaccamento di Cerignola (FG) ha proceduto all'arresto in flagranza di due persone per furto e riciclaggio di due cisterne di olio di oliva e al deferimento di altre due per favoreggiamento.** I provvedimenti sono stati eseguiti a Cerignola dove il personale operante ha individuato le cisterne rubate poco prima dal porto di Livorno.
11. **28 maggio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Foggia ha eseguito**, su disposizione della Procura della Repubblica presso il locale Tribunale, **3 ordinanze di custodia cautelare – 2 in carcere e 1 agli arresti domiciliari** – nei confronti degli appartenenti ad un sodalizio delinquenziale dedita **al riciclaggio di veicoli rubati**. Le indagini esperite hanno consentito di individuare un'autodemolizione abusiva ubicata a San Severo (FG) dove veniva consumata l'attività illecita. Finora sono state **deferite all'A.G. 6 persone** e sono stati **individuati 20 veicoli** rubati cannibalizzati presso la suddetta autodemolizione. (*Operazione AllCar*)
12. **13 giugno. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Bologna**, unitamente a personale del locale Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, ha proceduto al **fermo di p.g. di 2 persone** per ricettazione di autoveature. Le indagini finora esperite hanno consentito di accertare l'esistenza di un'associazione per delinquere **finalizzata alla truffa ai danni dello Stato derivante da un traffico di autoveature** acquistate in Italia, radiate per esportazione, immatricolate in Bulgaria e riconsegnate agli stessi proprietari italiani sotto forma di noleggio, frodando lo Stato per le imposte dovute. (*Operazione SophiaRent*)



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

13.30 giugno. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Catania ha eseguito 15 misure cautelari – 6 in carcere, 5 agli arresti domiciliari e 4 obblighi di dimora nel comune di residenza – disposte dal G.I.P. del locale Tribunale nei confronti di un pericoloso gruppo di rapinatori, responsabili anche dei delitti di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività di indagini trae origine da due **rapine avvenute rispettivamente in data 29/09/2012 e 27/12/2012 presso due aree di servizio Agip** site lungo l'autostrada A/18 Messina – Catania allorquando i malviventi, dopo aver sequestrato gli addetti, facevano esplodere le relative Casse Continue immettendo all'interno delle stesse del gas acetilene. Le successive investigazioni permettevano di acquisire notevoli elementi sull'attività delinquenziale degli indagati oltre a delineare un gruppo criminale particolarmente pericoloso avente rapporti con la famiglia mafiosa "Santapaola". Nel corso delle indagini si è proceduto **all'arresto in flagranza di reato di 6 persone** impedendo agli stessi di eseguire l'ennesima rapina ai danni di un supermercato, nella fattispecie venivano bloccati dagli operanti all'interno di un furgone Fiat Fiorino, travisati ed armati di pistole e di un fucile a canne mozze oltre al materiale per far esplodere la cassa dell'esercizio commerciale.

14.30 luglio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Trento ha proceduto in varie province della Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, con l'ausilio di personale dei Reparti territorialmente competenti, all'esecuzione di **11 provvedimenti cautelari – 3 in carcere e 8 obblighi di dimora** – disposti dal G.I.P. del locale Tribunale nei confronti degli appartenenti ad un'associazione per delinquere composta prevalentemente da cittadini nord africani, cinesi e pakistani, dedita all'illecito **conseguimento di patenti di guida mediante l'utilizzo di sofisticate apparecchiature** di trasmissione a distanza che consentivano ai candidati di superare l'esame teorico. Le indagini, avviate nell'estate del decorso anno, hanno consentito finora di **denunciare all'A.G. 24 persone** coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale. (*Operazione Spy Drive*)

15.5 agosto. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Grosseto ha eseguito, su disposizione del G.I.P. del locale Tribunale, **6 ordinanze di custodia cautelare – 5 in carcere e 1 agli arresti domiciliari** – nei confronti degli appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita al riciclaggio di veicoli. L'indagine, avviata nel dicembre 2014, ha consentito di individuare il sodalizio criminoso avente, come base operativa, una società di autodemolizioni ubicata a Gavorrano (GR) al cui interno confluivano, per essere smontati, i veicoli asportati soprattutto nell'hinterland milanese.

16.11 settembre. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Napoli, unitamente a personale della Sezione di Napoli e del Distaccamento



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

di Nola, ha proceduto **all'esecuzione di 5 provvedimenti cautelari dell'obbligo di presentazione alla P.G.** disposti dal G.I.P. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, nei confronti di due Ufficiali Medici dell'Esercito Italiano, un Ufficiale Medico dell'Aeronautica Militare e due Medici dell'A.S.L. di Napoli 1 **per falsità materiale e ideologica**. I provvedimenti sono stati disposti nell'ambito di un'articolata indagine avviata nella primavera del decorso anno dal Distaccamento Polizia Stradale di Nola che ha consentito di individuare una ben strutturata organizzazione delinquenziale composta da titolari di autoscuole e agenzie di pratiche automobilistiche che, previo pagamento, ottenevano da medici compiacenti, il rilascio di certificati medici attestanti falsamente l'avvenuta visita medica per il conseguimento o rinnovo di patenti di guida. L'indagine finora ha consentito di **deferire all'A.G. 10 persone** coinvolte a vario titolo nell'attività criminosa.

17.30 settembre. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Firenze unitamente a personale della Sezione di PG presso la locale Procura della Repubblica, **ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare degli arresti domiciliari** nei confronti di 3 alti funzionari dell'ANAS Toscana e di un imprenditore partenopeo e **ha deferito all'A.G. oltre 24 persone** tra cui un funzionario ANAS Toscana, tutti responsabili a, vario titolo, del reato di **corruzione e turbativa d'asta**. I provvedimenti sono stati disposti nell'ambito di un'articolata indagine delegata dalla DDA di Napoli ed interamente secretata, che ha consentito di individuare una ben strutturata organizzazione delinquenziale composta da numerosi imprenditori del centro sud Italia e di liberi professionisti che ottenevano appalti per lavori di manutenzione ordinaria o con procedura d'urgenza, grazie alla compiacenza di funzionari dell'ANAS Toscana a cui corrispondevano solitamente il 5% dell'importo dei lavori, oltre a numerose regalie. (*Operazione Oro Incenso e Mirra*)

18.5 novembre. L'Unità di P.G. della Sottosezione Polizia Stradale di Bari, unitamente a personale della Squadra di P.G. compartimentale, ha proceduto all'esecuzione di 9 ordinanze di custodia cautelare – 7 in carcere e 2 agli arresti domiciliari – disposte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, a carico di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita alla commissione **di furti e rapine ai danni di veicoli commerciali** in sosta notturna presso le aree di servizio dislocate lungo le arterie autostradali A/14 e A/16, con la cd. tecnica del *tagliotelone*. I provvedimenti sono stati disposti nell'ambito di una complessa attività di indagine avviata in seguito ad una serie di rapine ai danni di caselli autostradali perpetrate tra dicembre 2014 e febbraio 2015 e che ha portato all'individuazione di un agguerrito gruppo delinquenziale composto da pregiudicati andriesi, responsabile di 5 furti consumati e di 6 tentati perpetrati in ore notturne presso le aree di servizio di *Canne Ovest, Saline Ovest, Ofanto Est e Murge Sud* tra i mesi di aprile e maggio uu.ss.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

L'indagine finora ha consentito di **deferire all'A.G. 11** persone coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale.

19.16 novembre. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Foggia, unitamente a personale della Squadra di P.G. compartimentale e dell'Unità di P.G. della Sottosezione Polizia Stradale di Bari Sud, ha eseguito **5 ordinanze di custodia cautelare – 4 in carcere e 1 agli arresti domiciliari** – disposte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, a carico di altrettanti appartenenti ad un'organizzazione delinquenziale dedita alla commissione di **rapine e furti aggravati ai danni di esercizi commerciali all'interno delle aree di servizio** dislocate lungo le arterie autostradali. I provvedimenti sono stati disposti nell'ambito di una complessa attività di indagine avviata in seguito ad una serie di rapine perpetrate tra luglio e settembre del corrente anno e che ha portato all'individuazione di un agguerrito gruppo delinquenziale responsabile di diverse rapine tra cui quella perpetrata il 4 settembre u.s. ai danni di un addetto all'erogazione carburante ed all'esercizio commerciale ubicati nell'area di servizio *Canne Sud* e di altre due rapine consumate presso un supermercato e presso l'attività commerciale Euronics di Cerignola (FG) oltre ad una tentata rapina di una tabaccheria tutte occorse in data 19 settembre u.s.; il sodalizio si rendeva responsabile anche di una tentata rapina ai danni dell'ufficio postale centrale di Cerignola l'8/10/2015 nonché del furto aggravato di 5 autovetture utilizzate per il compimento delle rapine.

20.30 novembre. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Caserta, ha concluso un'articolata indagine che ha consentito di individuare un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di **falsità documentale e truffa**. Il sodalizio, composto da titolari di scuole guida o di agenzie di pratiche automobilistiche, con la complicità di medici compiacenti, rilasciava, dietro cospicui compensi, la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) - titolo obbligatorio per i conducenti che esercitano professionalmente l'autotrasporto di cose e persone - attestando falsamente la partecipazione al corso, previsto per legge, degli stessi. L'indagine ha consentito di **denunciare all'A.G. 15 persone** coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale e di sequestrare 150 patenti CQC.

21. **10 dicembre. Il Distaccamento di Vittoria (RG)** nell'ambito di una complessa attività investigativa in materia di trasporto di derrate alimentari deteriorabili, ha **deferito all'A.G. 32 persone** responsabili, a vario titolo, di falso materiale e ideologico. In particolare è emerso che 22 società di autotrasporti delle province di Ragusa, Agrigento, Caltanissetta, Messina e Trapani, presentavano alle competenti M.C.T.C. **false targhette e certificati ATP (Accord Transport Perissable)** necessari per procedere alla successiva revisione dei mezzi provvisti di furgonatura isoterma. Nel corso dell'attività sono stati sequestrati 45



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

documenti relativi ad altrettanti mezzi e sono state accertate 210 violazioni dell'art. 80 del C.d.S. per un totale di oltre 35.000 euro.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
II Reparto - SM - Ufficio Operazioni



**ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ARMA DEI CARABINIERI
ANNO 2015**

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

1. INTRODUZIONE

L'Arma dei Carabinieri, a fronte di una minaccia sempre più articolata e complessa (dalla criminalità diffusa a quella organizzata, dalla criminalità interna e locale a quella transnazionale e globalizzata, dalla eversione interna al terrorismo internazionale), da sempre garantisce, sul territorio nazionale, in costante sinergia con le altre Forze di polizia, un'offerta di sicurezza caratterizzata da trasversalità e flessibilità, in grado di assicurare l'intervento di molteplici componenti operative.

A ciò si aggiunge anche l'impegno nei contesti internazionali, al fianco delle altre Forze Armate, con l'esecuzione dei compiti di polizia militare, dell'attività di tutela delle rappresentanze diplomatiche, di *peacekeeping* e, in costante aumento nel tempo, di *advising*, *assisting* e *training* a favore di Forze di polizia straniera.

Tutto questo è possibile grazie ad una struttura organizzativa che ha la sua matrice nell'aderenza e nella prossimità alle differenti realtà territoriali del Paese - **l'organizzazione territoriale** - accanto ed insieme alla quale operano reparti di alta e diversificata specializzazione - **l'organizzazione mobile e quella speciale**.

Il perno dell'azione istituzionale è rappresentato dall'organizzazione territoriale, che provvede a garantire una vigilanza costante e diffusa, nonché il contatto con il cittadino. La stessa, a sua volta, ha il suo punto di forza nella struttura molecolare delle **4.575 Stazioni Carabinieri** e delle **67 Tenenze**, le quali aderiscono con piena funzionalità al complesso reticolo degli 8.000 comuni italiani.

I risultati conseguiti da questi reparti nell'anno appena trascorso continuano a testimoniare la loro valenza operativa. Le sole Stazioni hanno segnalato all'Autorità giudiziaria 386.628 persone e ne hanno tratte in arresto 40.573 - pari a ca. l'84,5% dell'attività di tutta l'Arma (435.260 persone denunciate e 70.044 arrestate) - ma, soprattutto, hanno perseguito quasi 2 milioni di reati (1.918.487), che corrispondono al 69,28% delle denunce complessivamente presentate a tutti i reparti e uffici delle Forze di polizia (2.769.291).

In tali Comandi sono impiegati ben **45.023 militari**, che rappresentano il **52,5%** degli **85.683 uomini e donne** operanti nell'ambito dell'organizzazione territoriale (81% di tutto il dispositivo dell'Arma). I rimanenti **40.660** sono distribuiti tra **102 Comandi provinciali**, **13 Gruppi (compreso il Gruppo Operativo Calabria)**, **5 Reparti Territoriali** e **527 Compagnie**.

L'assetto territoriale trova il suo completamento in **5 Comandi Interregionali** e **19 Comandi di Legione**, nonché nel significativo apporto investigativo specializzato del **Raggruppamento Operativo Speciale** e del **Raggruppamento Investigazioni Scientifiche**.

L'**attività di controllo del territorio**, fondata proprio sulla capillare distribuzione in ambito nazionale di Tenenze e Stazioni, si è estrinsecata in oltre 4.433.000 servizi, nel corso dei quali si è proceduto all'identificazione di 22.695.854 persone e al controllo di 12.610.505 veicoli.

Un apporto determinante nel settore preventivo è, altresì, offerto dai **Nuclei Radiomobili**, che hanno effettuato oltre 225.000 interventi, nonché tratto in arresto 21.809 persone. L'efficacia del dispositivo è accresciuta dall'attività di coordinamento delle pattuglie svolta dalle **Centrali Operative** attestate presso i Comandi Provinciali e le Compagnie, che hanno assicurato la risposta a oltre 8 milioni di richieste pervenute dai cittadini.

Tale dispositivo di controllo del territorio è stato rinforzato con l'impiego medio giornaliero di 94 unità tratte dai **Reggimenti/Battaglioni Carabinieri**, oltre ai 304 militari delle **Compagnie di Intervento Operativo**. In particolare, l'impiego di questi ultimi assetti in varie località del territorio nazionale ha consentito di garantire una risposta immediata ad esigenze emergenti, costituendo il bacino privilegiato della **Forza di Intervento Rapido** a sostegno dell'azione preventiva e di contrasto dei comandi territoriali alla criminalità comune e organizzata. Per tale motivo, nell'ottobre del 2015, si è provveduto anche al potenziamento delle CIO dell'8° Reggimento "Lazio" e del 10° Reggimento "Campania", prevedendo un ulteriore plotone per ogni reparto.

La riflessione sulle modalità di esecuzione degli ultimi attacchi terroristici in Francia ha portato, da ultimo, alla elevazione della capacità di reazione di tutti i reparti, con apposite direttive operative e sessioni addestrative, oltre alla costituzione di **Aliquote di Primo Intervento**, inserite nei reparti dell'organizzazione territoriale, e di **Squadre Operative di Supporto**, nei reparti dell'organizzazione mobile. Si tratta di unità che, per specifica preparazione, utilizzo di mezzi blindati ed equipaggiamenti speciali, sono in grado di fornire una risposta idonea a fronteggiare con immediatezza eventuali azioni terroristiche, in attesa dell'intervento risolutivo, se necessario, delle Forze Speciali.

Accanto all'attività di prevenzione generale, l'Arma pone da sempre una particolare attenzione alla **sicurezza sulle strade**, nei tratti degli oltre 648.000 Km di viabilità ordinaria urbana ed extraurbana ove l'Istituzione, in ragione della propria articolazione territoriale, svolge una rilevante funzione di controllo. Nel 2015, i servizi dedicati alla vigilanza stradale hanno richiesto l'impiego di oltre 3.712.385 pattuglie, che hanno accertato 799.680 infrazioni al Codice della Strada. Sul piano dell'**infortunistica** sono stati, invece, rilevati 43.684 incidenti, dei quali 1.226 mortali e 29.555 con persone ferite.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Arma, sempre sul piano preventivo, nel 2015, è stato dato grande impulso al contrasto alle **patologie della pubblica amministrazione**. Nel mese di giugno è stata siglata un'intesa con l'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, cui è seguita una prima campagna di controlli sui contratti stipulati dagli enti pubblici per le mense scolastiche. Sono state 291 le aziende controllate e 4.500 le sanzioni amministrative elevate.

Di assoluto rilievo è stato anche l'impegno nel settore dell'**ordine pubblico**. In tale quadro, l'attività dell'Arma si è sviluppata con impegno costante nei riguardi di fenomeni eterogenei, dalle manifestazioni di piazza a quelle sportive, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza, fornendo 419.056 unità di rinforzo (con una media giornaliera di 1.148 militari) per servizi di ordine pubblico tratte dai Reggimenti e dai Battaglioni dell'Organizzazione Mobile. Il dato, comunque, non evidenzia in modo esauriente l'impegno complessivo dell'Istituzione nello specifico settore, ove si consideri che particolarmente significativo è il numero dei servizi di ordine pubblico svolti dai reparti territoriali in provincia, dove l'Arma opera in modo prevalente al comando dei propri Ufficiali e Marescialli. Infatti, nel decorso anno, sono stati impiegati complessivamente 489.489 Carabinieri dell'Organizzazione Territoriale (con una media giornaliera di 1.341 militari).

Con riferimento all'**attività di contrasto**, nel 2015 i Carabinieri hanno perseguito 1.987.363 reati, pari al 71,8% di tutte le Forze di polizia, deferendo in stato di libertà all'Autorità giudiziaria complessivamente 435.260 persone (pari al 57,1% del totale di tutte le Forze di polizia) e traendo in arresto 70.044 soggetti (pari al 58,1% del totale), di cui 44.987 in flagranza di reato.

Sul versante della **lotta alla criminalità organizzata**, l'Arma ha posto rilevanza strategica alle attività investigative volte prioritariamente alla disarticolazione delle organizzazioni criminali, allo "*spossessamento*" dei patrimoni illeciti e alla cattura dei latitanti. Lungo queste direttrici si è sviluppata la risposta operativa, assicurata dal ROS in stretta sinergia con i Comandi territoriali che, nel 2015, ha portato alla cattura di 3 latitanti *pericolosi*, all'arresto di 701 soggetti per associazione mafiosa, nonché al sequestro e alla confisca di beni per un valore complessivo, rispettivamente, di oltre 915 M€ e di 250 M€. Durante l'anno, in particolare, si sono registrate diverse operazioni di grande valenza. Si richiamano, per tutte: "*Aemilia*", contro un'associazione 'ndranghetista radicata nel centro-nord, con l'arresto di 172 persone e il sequestro di beni per 340 milioni di euro; "*Mondo di mezzo*", a Roma (iniziata a fine 2014), con 81 arrestati e altri 64 indagati; "*Tulipano*", a Roma, contro un sodalizio camorristico con 61 arresti; "*Pilastro*", a Bari, con 64 arrestati di un clan pugliese; le ripetute vaste operazioni in Sicilia, volte alla cattura del boss latitante Matteo Messina Denaro, con 22 mafiosi arrestati tra Catania, Palermo e Trapani e il sequestro di beni per ca. 27 milioni di euro.

Altrettanto incisivi sono stati gli interventi sviluppati per contrastare l'**eversione interna** e il **terrorismo internazionale**. Tra le inchieste più significative, si citano le operazioni del ROS: "*Jweb7*" (Roma e Tunisia, luglio 2015), conclusasi con l'arresto di 2 cittadini magrebini, ritenuti responsabili di "*associazione con finalità di terrorismo anche internazionale*" aggravata dalla transnazionalità, per aver fatto parte di una cellula islamista che si proponeva di supportare mediaticamente le attività di Al Qaeda e di reclutare e addestrare aspiranti combattenti attraverso i *social media*; "*Jweb*" (territorio nazionale ed estero, novembre 2015), condotta nei confronti di 17 soggetti (un kosovaro e i restanti curdi iracheni), per "*associazione con finalità di terrorismo anche internazionale*", con l'aggravante della transnazionalità, volta a disarticolare un'organizzazione terroristica, aderente allo "*Stato Islamico*" che - tra l'altro - progettava attività terroristiche in Europa e contro obiettivi occidentali, prevedendo altresì la costituzione in Italia e in Olanda di cellule terroristiche "*dormienti*".

In questo quadro di minaccia si inserisce l'obiettivo istituzionale del **potenziamento dell'azione investigativa** conseguito attraverso l'estensione delle Sezioni "*Misure di prevenzione*" nei Nuclei Investigativi a tutti i Comandi Provinciali in sede di DDA, il rafforzamento dei sei Reparti anticrimine del ROS e il completamento, in seno allo stesso, del "**Reparto Crimini Violenti**", che interviene - a sostegno dei dispositivi territoriali - in occasione di delitti particolarmente efferati e complessi, che suscitano l'allarme della collettività e determinano comprensibili aspettative di rapida e positiva conclusione delle indagini.

Per far fronte alle emergenti necessità di contrasto alle numerose forme di *Cyber Crime*, è stato istituito il "**Reparto Indagini Telematiche**" (RITEL) presso il ROS, a cui si affianca una rete di militari specializzati quali "*investigatori telematici*" collocati nell'organizzazione territoriale, con funzioni diversificate in materia di raccordo operativo, elaborazione di standard/procedure, formazione tecnica e supporto diretto all'indagine, in special modo ove l'attività investigativa, rivolta al crimine organizzato, di stampo mafioso o di forma terroristica/eversiva, necessiti la capacità di muoversi nell'ambito di reti e piattaforme informatiche.

Il panorama degli assetti istituzionali devoluti al contrasto degli illeciti è completato dai reparti speciali che operano, nel quadro della ripartizione dei comparti di specialità tra le Forze di polizia, in stretto rapporto con le unità territoriali, a salvaguardia degli interessi **primari della collettività** direttamente riconducibili alla qualità della vita.

Si tratta, in sintesi, di **5.667 militari**, pari al 5,3% della forza in servizio, nei reparti per la Tutela del Lavoro, della Salute, dell'Ambiente e del Patrimonio Culturale, nel Comando Politiche Agricole e Alimentari e nel Comando Antifalsificazione Monetaria.

L'Arma ha svolto un'attività altamente qualificata anche in questi comparti di specifica competenza, come dimostrano le quasi 60.000 ispezioni

effettuate e le 32.000 infrazioni accertate dal **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, nel cui ambito di specialità sono state tratte in arresto 479 persone. Sono analogamente considerevoli i risultati conseguiti dal **Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale**, che è riuscito a recuperare oltre 34.000 opere d'arte nell'ambito dei 5.545 controlli eseguiti. Di assoluto rilievo è anche l'attività condotta nel settore della **Tutela dell'Ambiente**, che nell'anno trascorso ha portato all'arresto di 428 persone e al deferimento di ulteriori 11.190 e che ha visto 3.325 controlli da parte di militari di quel Comando. Il quadro è completato dall'azione svolta dai **Nuclei Ispettorato del Lavoro**, non soltanto per verificare l'osservanza della normativa antinfortunistica e previdenziale, ma anche per arginare i fenomeni del lavoro nero e dell'impiego di manodopera clandestina. Analoga attività ispettiva è stata condotta dal **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari** per tutelare i consumatori mediante verifiche sul ciclo di produzione in agricoltura e sulla genuinità dei prodotti immessi sul mercato. Nell'altrettanto delicato settore della prevenzione e del contrasto al falso nummario sono state arrestate 399 persone e deferite altre 1.177, mentre il **Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria** ha sequestrato, tra l'altro, valori bollati falsificati per un ammontare complessivo di oltre 600.000 euro, nonché monete contraffatte per 54 milioni di euro.

In un momento segnato da particolari difficoltà congiunturali e dalla contrazione dei bilanci e delle risorse umane, l'Arma dei Carabinieri è, come sempre, fortemente impegnata nel continuare a garantire un elevato livello di sicurezza al cittadino, puntando alla massima efficienza ed economicità. In funzione di tale obiettivo, si è ritenuto prioritario investire sulla **riconfigurazione del dispositivo**, con particolare riguardo alla riduzione delle spese e alla razionalizzazione, soprattutto, delle strutture logistiche, amministrative e burocratiche, a favore dell'operatività dei Reparti.

La manovra, dal 2005, ha consentito di recuperare ca. **12.000** posizioni d'impiego, facendo leva su un ampio programma di informatizzazione e individuando soluzioni organizzative più snelle, in gran parte **reimpiegate a favore dell'organizzazione territoriale e di quei reparti più spiccatamente operativi ed impiegati nel settore delle investigazioni**. È stata così, in parte, compensata la consistente carenza di personale effettivo, oggi pari a **14.281** unità (*al 1° marzo 2016*), senza intaccare in modo significativo le capacità operative del dispositivo territoriale.

Parallelamente, si sta mirando a una costante riduzione della spesa per le locazioni delle caserme, attraverso l'acquisizione di immobili demaniali e di edifici confiscati alla criminalità organizzata. Nel triennio 2013-2015, sono state realizzate minori spese per locazione pari a 6,7 M€ e, per il quadriennio 2016/2019, si ipotizza, invece, il recupero di circa 19,5 M€. Ulteriori economie sono state realizzate, nell'ultimo quinquennio, con la

riduzione del 30% del parco veicoli, del 60% delle motovedette e di oltre il 50% degli elicotteri.

L'opera di razionalizzazione poggia anche sul fatto che tutta l'attività di gestione è agevolata dalla **larga disponibilità di strumenti di governo elettronico**, sintesi di un progetto di informatizzazione tenacemente perseguito nel tempo e che oggi colloca l'Istituzione in posizione di riconosciuta avanguardia.

È già completa l'automazione dei processi di lavoro nei settori amministrativo e logistico. In particolare, il Centro Nazionale Amministrativo (CNA) di Chieti, la gestione informatizzata di tutte le funzioni concernenti il personale, le circa 7.000 caselle di Posta Elettronica Certificata, le carte multiservizi elettroniche distribuite a tutti i Carabinieri, il nuovo Portale Intranet, sono solo alcune delle tessere dello straordinario mosaico di modernità realizzato dall'Arma.

Naturalmente, lo sviluppo delle tecnologie è stato indirizzato anche a supporto dell'attività operativa. Tra le innovative soluzioni tecnologiche adottate nel 2015 si citano, in particolare, il **Sistema di Controllo del Territorio (Si.Co.Te.)** e i dispositivi veicolari "**O.D.I.N.O.**" (*Operational Device for Information, Networking and Observation*), entrambi finalizzati ad accrescere l'efficienza operativa dei reparti.

Il *Si.Co.Te.* è un programma realizzato per fornire uno strumento più efficace per la prevenzione, il controllo del territorio, l'attività di analisi e di indagine. Il progetto prevede, a livello centrale, un sistema di valutazione e gestione di ogni tipo di dato disponibile sui sistemi informativi in uso all'Arma, sulle Banche Dati esterne a valenza info-investigativa e sulle fonti aperte (Internet, forum, newsgroup, agenzie di stampa, flussi audio e video tratti dai principali network radiotelevisivi), in modo da assicurare il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni, consentire una rapida circolarità informativa, in condizioni di elevata sicurezza e nel rispetto del segreto d'indagine, e fornire un efficace supporto alle decisioni.

Il dispositivo "**O.D.I.N.O.**" è, invece, un apparato veicolare, distribuito sul territorio nazionale a copertura del segmento radiomobile dedicato al Pronto Intervento, che garantisce la costante localizzazione da parte della Centrale Operativa (con la possibilità di condividere anche video, foto e messaggi) e permette all'equipaggio l'accesso e l'interrogazione, contestuale, della Banca Dati delle Forze di Polizia, dell'ANIA e della MCTC.

Queste applicazioni, pur rivestendo un'importanza strategica nello svolgimento dei compiti affidati all'Arma, non spostano la **centralità della risorsa umana** nella definizione delle misure a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. In linea con tale orientamento, l'Istituzione, da sempre attenta alla cura della formazione etica e professionale dei propri militari, è ora impegnata in interventi finalizzati ad elevare la **qualità della formazione**. È stata attuata una profonda revisione dei **programmi**

addestrativi di base per la formazione del **Carabiniere**, adottando un nuovo modello addestrativo. Sono stati aggiornati anche i programmi, anticipando fondamentali abilità specialistiche che consentono da subito di qualificare le unità da immettere nel dispositivo territoriale. Si è proceduto a completare l'aggiornamento dei **corsi formativi per Marescialli**, non più biennali ma triennali. Il corso, oltre al conferimento della laurea in "Scienze Giuridiche della Sicurezza", nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, mira a formare futuri Comandanti di Stazione in grado di corrispondere alle evolute richieste di sicurezza della comunità, sia nell'esercizio degli ordinari compiti di polizia, sia nella non meno importante funzione di assicurazione sociale. Con riferimento alla **formazione degli Ufficiali** è stata attribuita prioritaria valenza, tra l'altro, al perfezionamento della capacità di comunicazione, all'ulteriore qualificazione dello studio dell'inglese e all'approfondimento degli strumenti di cooperazione internazionale di polizia.

Tra le iniziative finalizzate al conseguimento di più elevati standard di professionalità, si ricordano, in particolare, l'**Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri** - che dal 2008 provvede alla specializzazione degli ufficiali di polizia giudiziaria, abilitati alla conduzione delle investigazioni più complesse e all'uso dei più sofisticati strumenti tecnologici oggi disponibili - ed il ricorso alle tecnologie informatiche per l'addestramento, con la realizzazione di **piattaforme di e-learning**, per ragioni di efficacia, tempestività, aderenza e risparmio.

Nella stessa direzione muove l'attività addestrativa svolta dalla **Sezione Atti Persecutori del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche**, istituita sin dal 2009 in attuazione del protocollo d'intesa siglato dai Ministri per le Pari Opportunità e della Difesa e costituita da personale in possesso di specifiche competenze scientifiche, per il monitoraggio e l'analisi del fenomeno della c.d. violenza di genere, allo scopo di supportare i reparti territoriali dell'Arma sotto il profilo investigativo.

All'attività di tale Sezione si è aggiunta, nel 2014-2015, una **rete nazionale** strutturata su 103 Ufficiali di polizia giudiziaria a livello di Comando Provinciale/Gruppo, con competenza certificata nel settore, che fungono da punti di riferimento per i reparti dipendenti nello sviluppo delle indagini.

La "**prossimità**" come strategia di sicurezza comprende anche iniziative orientate a favorire un consolidamento diffuso della **cultura della legalità**. Si tratta di un'opera di educazione, condotta in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche, rivolta ai giovani, affinché questi apprezzino il valore delle norme quali necessari strumenti regolatori della vita collettiva. A livello periferico, i Reparti dei Carabinieri, grazie alla loro capillarità, si propongono quale diretto punto di riferimento dei responsabili degli istituti scolastici e i Comandanti avvicinano direttamente i giovani nelle scuole, con l'obiettivo di favorire, attraverso la conoscenza dell'Istituzione, l'accettazione e la pratica del valore della legalità.

Per concludere, è opportuno evidenziare come l'ottimizzazione di cui si è parlato, nell'ottica di corrispondere al meglio alle nuove esigenze istituzionali e di bilancio, è anche il frutto di un potenziato ed affinato **modello di coordinamento delle Forze di polizia**. Proprio su questo tema il Governo e il Parlamento, con la Legge n.124 dell'agosto 2015, hanno introdotto nuove opportunità di razionalizzazione ed efficientamento, che si vanno ad affiancare alle ulteriori misure adottate o in fase di adozione nell'ambito dei lavori sulla "*spending review*".

Tale modello di cooperazione, che vede il proprio "*valore aggiunto*" nella pluralità degli apporti delle singole Forze di polizia (che vengono poi armonizzate attraverso l'imprescindibile azione di sintesi esercitata dalle Autorità di pubblica sicurezza), appare - oggi più che mai - **la forma organizzativa più adatta** per assicurare, come già riferito in premessa, quella molteplicità di azioni necessaria per **fronteggiare il complesso quadro della minaccia** e per **garantire quel prodotto multifattoriale che è la "sicurezza"**.

2. DATI ORDINATIVI**a. Organizzazione territoriale:**

– Comandi Interregionali	n.	5
– Comandi di Legione	n.	19
– Comandi Provinciali	n.	102
– Gruppi Carabinieri	n.	13
– Comandi Compagnia/Rep.Territoriali	n.	532/5
– Tenenze (più C.di P.zza Venezia e Campione d'Italia)	n.	67 (+2)
– Comandi di Stazione	n.	4.575

b. Distribuzione della forza:

– Comando Interregionale “Pastrengo” (Regioni Amministrative Piemonte e Valle d’Aosta, Liguria e Lombardia)*		
· Ufficiali	n.	472
· Ispettori	n.	4.776
· Sovrintendenti	n.	1.820
· Appuntati e Carabinieri	n.	11.485
	Totale	18.553
– Comando Interregionale “Podgora” (Regioni Amministrative Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria)*		
· Ufficiali	n.	1.200
· Ispettori	n.	7.974
· Sovrintendenti	n.	3.831
· Appuntati e Carabinieri	n.	16.116
	Totale	29.121
– Comando Interregionale “Ogaden” (Regioni Amministrative Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo e Molise)*		
· Ufficiali	n.	520
· Ispettori	n.	5.345
· Sovrintendenti	n.	3.293
· Appuntati e Carabinieri	n.	10.370
	Totale	19.528